



Al momento del rogo all'interno del palazzo si trovavano delle persone

## Incendio in palazzo abbandonato a Tor Cervara

Una colonna di fumo alla periferia di Roma. Incendio in un palazzo abbandonato in zona Tor Cervara. Si tratta di uno stabile in via Cesare Tallone, ex fabbrica in disuso già oggetto di occupazioni e di interventi delle forze dell'ordine. Secondo quanto riferito al momento del rogo all'interno del pa-

lazzo si trovavano delle persone. Dei senza fissa dimora che vivevano nello stabile. Le fiamme sono divampate poco dopo le 7 di oggi 11 novembre. Sul posto sono intervenute diverse squadre dei vigili del fuoco, con l'autoscala, che hanno subito avviato le operazioni di soccorso per trarre in



salvo chi era ancora nella struttura. Lo stabile è stato evacuato e un uomo è stato trasportato in codice rosso all'ospedale Sandro Pertini. L'uomo sarebbe rimasto ferito mentre cercava di scappare dall'incendio. Si sarebbe lanciato dall'edificio in fiamme.

a pagina 2

## Maxi controlli dal centro alle periferie di Roma



a pagina 3

## A Roma nasce cabina di regia contro la violenza sulle donne



a pagina 5

## Truffe ad anziani per ottocentomila euro

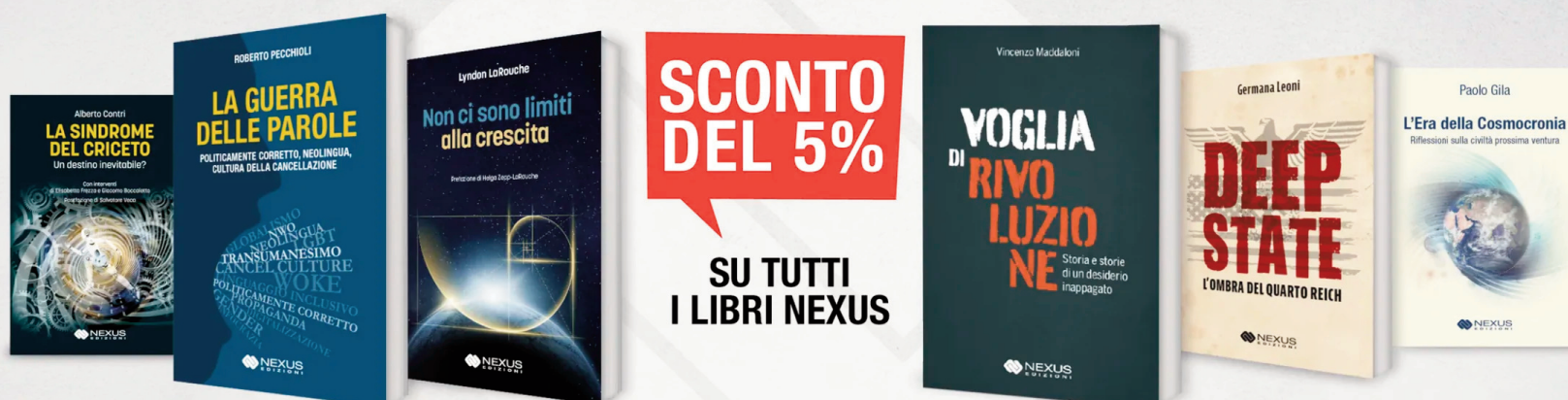
A Roma sono trentasette le vittime della banda del "finto nipote"

"Aiuto nonna, sono nei guai e ho bisogno di soldi". Telefonate disperate ad anziani fingendosi un parente in difficoltà per convincerli dell'urgenza: truffe in serie per portargli via contanti e gioielli ricordi di una vita. Un bottino di 800mila euro, raccolto in 37 colpi: tante sono state le vittime a Roma e provincia della banda del "finto nipote". È quanto ricostruito dalla Polizia di Stato sulle truffe messe a segno da due "profes-



sionisti del raggio" originari dell'hinterland partenopeo. Entrambi sono ora agli arresti domiciliari con dispositivo elettronico di controllo, gravemente indiziati dei reati di truffa ed estorsione. La misura cautelare emessa dal Gip è scattata al termine di una scrupolosa indagine, condotta per mesi dagli investigatori del VII Distretto San Giovanni sotto la direzione della Procura di Roma.

a pagina 4



Al momento del rogo all'interno del palazzo si trovavano delle persone

## Incendio in palazzo abbandonato a Tor Cervara



Sul posto i caschi rossi con due squadre e due autobotti hanno avviato le operazioni di spegnimento delle fiamme ancora in corso. Dal rogo si è alzata una nube di fumo visibile a distanza. Interventute sul posto le pattuglie della polizia, dei carabinieri della protezione civile e le ambulanze dell'Ares 118. I primi ad intervenire e lanciare l'allarme sono stati alcuni agenti del-

l'Unità Spe (Sicurezza Pubblica ed Emergenziale), in transito nella zona, che hanno allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono quindi arrivate altre pattuglie dei caschi bianchi del V Gruppo Casilino. Gli agenti sono tuttora impegnati nelle operazioni di messa in sicurezza nell'area e nella gestione della viabilità, fornendo ausilio ai vigili del fuoco. Chiusa al traffico via Cesare Tallone,

con interdizione dell'accesso anche da via di Tor Cervara. Proprio la colonna di fumo ha fatto scattare l'allarme tra i residenti della zona alla periferia est di Roma. Tante le foto e i video postati sui social che immortalano la scena. Più di qualcuno nei commenti ha consigliato ai residenti di "chiudere le finestre". Al momento non sono arrivate però comunicazioni ufficiali in tal senso.

Il sindacato Sulpl: "Sconcerta l'assordante silenzio di tutte le istituzioni"

## Provoca incidente e aggredisce due agenti

Ha provocato un incidente, poi è salito in auto e si è allontanato. Alla vista degli agenti della polizia locale li ha aggrediti e ha provato a scappare con l'auto di servizio. È successo domenica pomeriggio a Tor Bella Monaca. L'aggressione segue di pochi giorni quanto accaduto sempre nel VI municipio delle Torri, allorché alcuni colpi esplosi con un'arma - dalla baraccopoli di via di Salone hanno mandato in frantumi il lunotto posteriore di una pattuglia. In questo caso un uomo - un 33enne italiano nato a Benevento - a bordo di un'auto resta coinvolto in un incidente stradale su viale di Tor Bella Monaca: malgrado la vettura danneggiata, prosegue la sua corsa con a bordo il figlio minore. Alla vista di una pattuglia della polizia locale arrivata sul posto per rilevare l'incidente, l'automobilista ha però fermato la sua corsa ed è andato in escandescenze, aggre-

dendo a calci e pugni l'agente che si trovava alla guida, in quanto pretendeva che il figlio rimasse contuso nel sinistro venisse accompagnato in ospedale dagli stessi agenti prima dell'arrivo dell'ambulanza. Il 33enne, dopo essersi scagliato anche contro la vigilessa, è salito sull'auto di servizio che, a suo avviso, gli sarebbe servita per condurre in ospedale il figlio minore feritosi nel sinistro. In ausilio agli agenti del VI gruppo Torri sono poi intervenuti i colleghi del vicino comando di via Fernando Conti che hanno fermato l'uomo. L'agente è stato affidato alle cure mediche del 118. Illesa la vigilessa. Arrestato per minacce, resistenza e lesioni a pubblico ufficiale oltre che per il tentato furto dell'auto di servizio, il magistrato di turno ha convalidato l'arresto nella mattinata di oggi. Accompagnato in ospedale, il 33enne è stato sottoposto ai test alcolemici e tossico-

logici di rito. Sull'episodio è intervenuto il sindacato Sulpl (Sindacato unitario lavoratori polizia locale) che, per voce del segretario romano Marco Milani, denuncia: "Tra aggressioni agli agenti, spari e lanci di pietre contro le auto di servizio, sta diventando un bollettino di guerra. Salgono a 4 gli episodi solo negli ultimi 7 giorni. Quello che sconcerta è l'assordante silenzio di tutte le istituzioni, dal Governo che si attarda a varare una legge di riforma attesa da quasi mezzo secolo, passando per i nostri vertici, fino al sindaco Roberto Gualtieri, che sembra non voler spendere parole di solidarietà ai suoi lavoratori, quando a commettere queste aggressioni sono appartenenti alle cosiddette minoranze. Meritiamo un contratto diverso che ci dia le medesime garanzie e il riconoscimento dei nostri colleghi delle polizie nazionali".

Protesta terminata al Mamiani e all'Aristofane, iniziata a Giordano Bruno e Pacinotti-Archimede

## Occupazioni nelle scuole di Roma: il punto

Nuova settimana, nuovo giro di occupazioni. Se lunedì si era aperto con il Mamiani e l'Aristofane occupati dagli studenti, nella giornata di ieri, 10 novembre, i riflettori erano tutti puntati sul municipio III, dove sono stati occupati gli istituti Giordano Bruno e Pacinotti-Archimede. Con i volti coperti dai cappucci delle felpe, tutte scure, e i passamontagna, gli studenti hanno esposto uno striscione nella sede dell'istituto magistrale, in via della Bufalotta 594, in cui si legge "Giordano Bruno occupato", sotto un secondo striscione dedicato a Gaza. La tematica della Palestina si conferma, dunque, ancora al centro della mobilitazione degli studenti e delle studentesse. Studenti e studentesse sono entrati anche nelle sedi di via Vaglia e via Montaine dell'istituto Pacinotti-Archimede, sempre nel municipio III. In una circolare, la dirigente scolastica, Natalia Pichierri ha sostenuto che



"ogni forma di occupazione, interruzione o turbativa del pubblico servizio scolastico costituisce un comportamento illecito e non può in alcun modo essere tollerata o legittimata". Ha poi aggiunto aver "provveduto a informare le forze dell'ordine, per quanto di loro competenza, al fine di tutelare la sicurezza delle persone, il ripristino della legalità e la salvaguardia del patrimonio pubblico dell'istituto. Finisce, poi, dopo una settimana, l'occupazione del liceo Aristofane al Tufello. Una scuola che ha vissuto un'esperienza peculiare, con il presidente del municipio III, Paolo Marchionne, l'assessore alla Cultura,

Luca Blasi, diversi docenti, residenti e attivisti del quartiere che si sono mobilitati a difesa degli occupanti, contro il rischio di blitz dei neofascisti come quelli avvenuti al Righi. Per diverse sere il liceo è stato presidiato con un "muro popolare" a difesa di studenti e studentesse che partecipavano all'occupazione. Che si è conclusa lo scorso weekend: oggi le lezioni si sono svolte regolarmente. "Si ribadisce l'assoluta contrarietà verso questa forma violenta di 'protesta' - sottolinea la preside - decisa da una minoranza di studenti, che ha forzatamente escluso dallo svolgimento della regolare didattica non solo tutto il personale che lavora nella scuola, ma soprattutto la maggior parte degli studenti/esse che vivono la scuola come luogo di democratica formazione umana, intellettuale e sociale. Seguirà una apposita comunicazione relativa a quanto accaduto".

I due spacciatori sono scoperti durante un controllo nella zona dell'Eur

## Caramelle e cocaina, droga nel vano motore



Cocaina al posto delle caramelle e hashish nel vano motore: sono due gli spacciatori al volante arrestati dalle forze dell'ordine nella zona dell'Eur. L'intervento in viale America, dove un'auto dall'andatura sospetta, con a bordo due uomini, ha catturato l'attenzione di una pattuglia. Il comportamento nervoso del conducente e del passeg-

gero ha lasciato dei sospetti. Le forze dell'ordine hanno trovato nascosti, in un innucio pacchetto di caramelle, oltre 14 involucri di cocaina. La droga, dunque, era nel vano motore: sono stati rinvenuti un involucro di marijuana e un panetto di circa 100 grammi di hashish. Altro stupefacente, insieme a più di 2.000 euro in con-

tanti, è stato trovato nel corso della successiva perquisizione, estesa all'abitazione di entrambi: la droga e il denaro erano nascosti tra la cappa della cucina e il soppalco interno al bagno. Per i due pusher, entrambi di nazionalità albanese, è scattato l'arresto per il reato di detenzione di sostanze stupefacenti ai fini di spaccio.

**ViviRoma.tv**  
IL PORTALE DI ROMA

**WAYAP**  
Comunicare ci cambia

**AL.BA.PROMO**  
DIAMO VISIBILITÀ ALLA TUA ATTIVITÀ

**SORADIS**  
S.r.l. SERVIZI INTEGRATI PER L'AMBIENTE

**SERVITIA**  
COMMUNICATION.it  
PUBBLICITÀ & COSTRUZIONI

**wagamama**

**newtuscia.it**  
ITALIA

**SAFEGI**

**Parenti**  
ASCENSORI & IMPIANTI  
DAL 1955, UN ALTRO LIVELLO

**DORMIRE**  
MATERASSI Filore DAL 1946

**Angelucci**

**STUDIO LEGALE MASSAFRA**  
WWW.STUDIOLEGALMASSAFRA.COM AVV. NICOLA MASSAFRA

Il bilancio del piano straordinario di controlli predisposto dalla Questura di Roma nell'ultima settimana contro degrado, spaccio e criminalità diffusa

# Maxi controlli: raffica di multe agli esercizi commerciali e 12 pusher in manette

Roma passata al setaccio, dal centro storico alle periferie: 800 persone identificate, raffica di multe agli esercizi commerciali e 12 pusher in manette. È il bilancio del piano straordinario di controlli predisposto dalla Questura di Roma nell'ultima settimana, che ha visto impegnate decine di pattuglie in azioni mirate contro degrado, spaccio e criminalità diffusa. Dalle operazioni di pulizia nell'area intorno al Vaticano, ai blitz tra gli insediamenti lungo il Tevere, fino ai controlli antidroga tra le piazze di spaccio di Tor Bella Monaca e San Basilio. Le verifiche sono partite dal cuore della Capitale, piazza Barberini e via Veneto, simboli del glamour romano, dove oltre 20 agenti della Polizia di Stato - insieme a Guardia di Finanza, Ispettorato del Lavoro, Asl Roma 1 e Ama - hanno effettuato controlli



a ridosso della fermata metro e sulle attività commerciali della zona. Gli agenti del XI Distretto San Paolo hanno concentrato i controlli tra Marconi e Magliana, passando al setaccio il campo nomadi di via Luigi Candoni e diversi insediamenti abusivi lungo il Tevere. Mentre il Commissariato Borgo ha condotto un'operazione di bonifica e sanificazione attorno al Vaticano dove

era stata segnalata la presenza di senza fissa dimora. Con l'ausilio del personale Ama sono stati rimossi giacigli, masserizie abbandonate nelle aree di via della Conciliazione, Borgo Santo Spirito e piazza della Città Leonina. La vasta area tra Piazza di Santa Maria alle Fornaci ed il polmone verde della Pineta Sacchetti è quella, invece, su cui si sono concentrati i controlli degli Agenti del

XIII Distretto Aurelio. Nel corso delle operazioni, sono stati rintracciati sei cittadini stranieri irregolari, accompagnati all'Ufficio Immigrazione per la valutazione del rimpatrio. Il bilancio complessivo è di 800 persone controllate e di 12 sanzioni amministrative elevate - per un totale di oltre 10mila euro - ai titolari degli esercizi commerciali sottoposti a controllo. Tra le gravi carenze riscon-

trate: la mancata esposizione dei prezzi e delle etichette di provenienza dei generi alimentari, oltre a quelle sulla normativa sulla sicurezza dei luoghi di lavoro. Sul fronte droga, il bilancio è pesante: oltre 800 grammi di stupefacente sequestrati, come i 3mila euro in contanti provento dello spaccio. A Prima Valle, due giovani sono stati sorpresi a bordo di un'auto imbottita di

droga. Oltre 500 grammi di sostanza stupefacente sono stati, infatti, trovati nascosti tra il vano porta oggetti e la tappezzeria. Altri tre pusher sono finiti in manette in via della Bufalotta a San Basilio. Sette gli arresti nelle attività tra Tor Bella Monaca, Torre Angela e Finocchio. I primi tre avevano preso in "comodato d'uso" i palazzi popolari di via dell'Archeologia, "reinventandoli" come "mercato a cielo aperto" per la droga da smerciare. A borgata Finocchio un sessantenne è stato scoperto a gestire i suoi affari appoggiato a un muretto, e un altro è stato trovato nascosto tra i cespugli in zona Villaggio Falcone con oltre cento dosi pronte alla vendita. Bloccati anche due corrieri "on the road" tra via Casilina e via di Rocca Cencia, con cocaina e crack a bordo.

Le fiamme appiccate da ignoti nella zona di San Giovanni. Sul posto carabinieri e vigili del fuoco

## Incendiati i citofoni: è la terza volta



Tre incendi in pochi mesi. Gli ignoti si sono accaniti sui citofoni esterni di un condominio in zona Appio Latino - San Giovanni. A chiamare il 112 poco dopo l'1:00 di questa notte dei

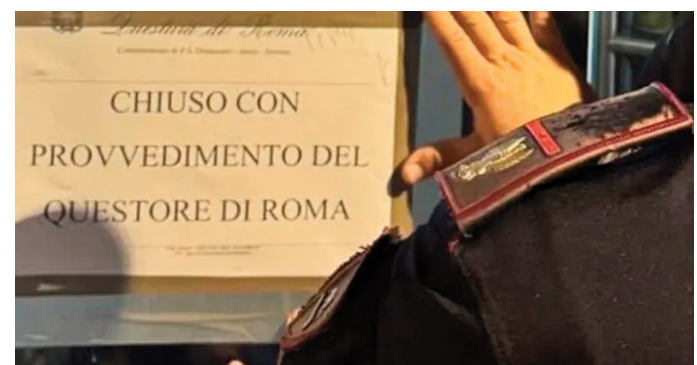
passanti da via Alfredo Baccarini. Al civico 9 sono intervenuti i vigili del fuoco e i carabinieri del nucleo radiomobile di Roma. Dopo la messa in sicurezza del condominio, però suben-

tra la frustrazione: rimane da comprendere chi, e per quale motivo, abbia appiccato l'incendio alla pulsantiera, presa di mira per la terza volta nel volgere di pochi mesi.

Finiti in ospedale per intossicazione: licenza sospesa per dieci giorni

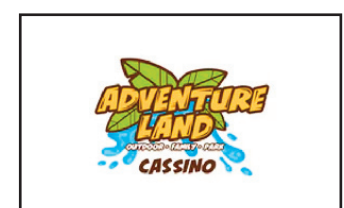
## Chiuso bar a Nettuno per alcol a minorenni

Risse, clienti "noti" alle forze dell'ordine e alcolici ai minorenni: un quadro da brividi quello ricostruito dalla polizia a Nettuno. Sotto la lente degli investigatori è finito un bar nel centro cittadino, un locale apparentemente come tanti. Dietro la facciata però, si sarebbe nascosta una realtà ben diversa. Tra i fatti raccolti nel "fascicolo" c'erano risse frequenti, episodi di degrado e presenza abituaria di persone già note per precedenti di polizia. La situazione è precipitata qualche sera fa quando alcuni minori dopo aver comprato e consumato senza problemi drink alcolici nel locale sono stati portati in ospedale per intossicazione da alcol. Sono quindi scattati i sigilli con sospensione dell'attività e chiusura per 10 giorni. L'intervento è scattato nei giorni scorsi, al termine di una serie di controlli condotti dalla Sezione polizia amministrativa del Commissariato di Anzio-Nettuno. Gli accer-



tamenti hanno messo in luce gravi irregolarità nella gestione del locale, inserito nella cornice di un clima di illegalità che, nel tempo, lo avrebbe trasformato in un vero e proprio punto di aggregazione per soggetti legati allo spaccio e alla microcriminalità della zona. Tra gli episodi più gravi emersi nel corso delle indagini degli agenti, spicca quello accaduto alcune sere fa, quando alcuni ragazzi minorenni, dopo aver acquistato liberamente superalcolici nel locale, erano finiti in ospedale per intossicazione etilica. Un incidente che secondo gli investiga-

tori conferma i sospetti: totale assenza di controlli sull'età dei clienti da parte del gestore. Alla luce delle risultanze investigative e dei ripetuti interventi delle forze dell'ordine, il Questore di Roma ha disposto la sospensione dell'attività di somministrazione e la conseguente chiusura del bar per motivi di ordine e sicurezza pubblica, in applicazione dell'articolo 100 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza. Gli agenti della Divisione Amministrativa e Sociale hanno quindi apposto i sigilli, che ne sanciscono la chiusura per i prossimi dieci giorni.



A Roma sono trentasette le vittime della banda del "finto nipote"

## Truffe ad anziani per ottocentomila euro

L'operazione ha consentito di attribuire ai due complici ben 37 episodi di truffa ed estorsione, commessi tra il centro e la provincia della Capitale. Secondo quanto ricostruito dagli agenti, dietro le telefonate disperate di "nipoti in pericolo" e le voci tremanti che chiedevano aiuto, si nascondeva un'organizzazione ben roduta. I due complici contattavano le loro vittime, selezionandole tra persone anziane e sole, fingendosi parenti in difficoltà, coinvolti in incidenti o paventati procedimenti giudiziari, chiedendo loro denaro per saldare il debito a titolo di oblazione ed evitare più gravi conseguenze sotto il profilo penale. Una volta raccolta la fiducia delle vittime, entrava poi in scena il complice, che si presentava a casa fingendosi un incaricato delle poste o un corriere



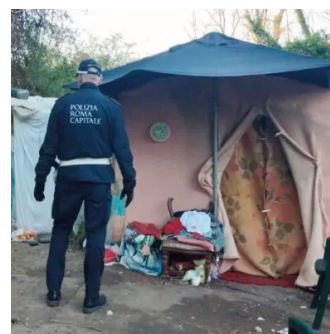
delegato al ritiro di denaro e gioielli utili a saldare l'importo dovuto. In pochi minuti, l'inganno era compiuto e gli autori si dileguavano con il bottino. Grazie a un'indagine meticolosa, durata mesi, gli investigatori sono riusciti a ricostruire lo schema del raggio. L'analisi incrociata dei tabulati telefonici, dei filmati di video sorveglianza e dei sistemi di tracciamento satellitare delle auto utilizzate dai truffatori ha permesso di individuare con precisione gli ele-

menti necessari ad identificare i due truffatori. Tra denaro in contanti e preziosi, avrebbero accumulato un bottino pari a circa 800 mila euro. Determinante è stato anche il contenuto dei cellulari sequestrati, da cui sono state estrapolate decine di immagini dei gioielli e del denaro sottratti alle singole vittime. Il riconoscimento degli oggetti da parte di queste ultime ha restituito la definitiva conferma dell'identità dei truffatori, rafforzando il quadro indiziario raccolto a loro carico.

Denunciati tutti gli occupanti per invasione di terreni e reati ambientali

## Baraccopoli nel parco del Pineto

Blitz della Polizia Locale di Roma contro degrado e insediamenti abusivi: due interventi in poche ore tra il parco del Pineto e la Tangenziale Est. Una baraccopoli è stata scoperta nell'area del parco regionale dove tra tende e cassotti allestiti con materiali di fortuna vivevano dieci persone. Tutte denunciate. Non c'era nessuno invece nell'area tra la Tangenziale e viale Somalia dove sono stati trovati giacigli di fortuna tra i cumuli di rifiuti. Duplice operazione nella giornata di ieri 10 novembre per la Polizia Locale di Roma Capitale, impegnata nel contrasto al degrado urbano e alla presenza di insediamenti abusivi in diverse aree della città. Gli agenti sono intervenuti in due quadranti distinti della Capitale: nel Parco Regionale Urbano del Pineto e lungo la Tangenziale Est. Il primo intervento è



stato condotto dalle pattuglie del XIV Gruppo Monte Mario, che hanno individuato, all'interno del Parco del Pineto, un accampamento abusivo sorto su un terreno di proprietà privata. L'area ospitava una decina di baracche costruite con materiali di fortuna e occupate da altrettante persone di nazionalità straniera. Gli agenti hanno proceduto con i fotosegnalamenti per verificare la regolarità delle presenze sul territorio nazionale e, al termine degli accertamenti, hanno denunciato tutti gli

occupanti per invasione di terreni e reati ambientali, legati all'abbandono e alla gestione illecita di rifiuti, anche pericolosi. A ciascuno è stata offerta assistenza alloggiativa tramite la Sala Operativa Sociale, ma tutti hanno rifiutato la sistemazione alternativa. La bonifica dell'area e la rimozione dei rifiuti resteranno ora a carico del proprietario del terreno, già diffidato al ripristino e alla pulizia dei luoghi. Poche ore più tardi, un secondo intervento ha visto in azione gli agenti del II Gruppo Parioli nei pressi della rampa di accesso alla Tangenziale Est, all'altezza di viale Somalia. Qui i caschi bianchi hanno trovato giacigli di fortuna e rifiuti sparsi lungo la carreggiata, poi rimossi con l'ausilio dei mezzi Ama. Al momento dell'arrivo delle pattuglie non erano presenti occupanti abusivi.

Un 38enne residente ad Anzio ora dovrà rispondere di tentato omicidio, atti persecutori e fabbricazione e detenzione di congegni esplosivi improvvisati

## Spari e ordigno artigianale nel giardino di una coppia a Lavinio

Prima gli spari contro casa, poi l'esplosione di un ordigno artigianale nel giardino. È stato un anno di fuoco e terrore per una coppia di pensionati di Lavinio vittime di tre episodi intimidatori. A mettere la parola fine all'incubo sono stati i carabinieri del nucleo operativo e radiomobile della Compagnia di Anzio che hanno arrestato il presunto autore. Si tratta di un 38enne, residente ad Anzio, noto alle forze dell'ordine, che ora dovrà rispondere di tentato omicidio, atti persecutori e fabbricazione e detenzione di congegni esplosivi improvvisati. Nei suoi confronti il Gip del del Tribunale di Velletri ha emesso un'ordinanza di custodia cautelare in carcere. Secondo quanto emerso dalle indagini si tratta di una vera escalation di violenza. L'uomo avrebbe in due casi nel 2024 esploso colpi d'arma da fuoco di piccolo calibro contro la casa e l'automobile di una coppia di coniugi, di 73 e 64 anni. Per



poi arrivare a far esplodere un ordigno nel giardino. Il terzo episodio intimidatorio gli è però stato fatale. È stato infatti ripreso dalle telecamere di video sorveglianza mentre arrivava con una moto per poi scavalcare la recinzione e posizionare un ordigno artigianale con una miccia a lenta combustione, permettendogli

così di avere il tempo per fuggire prima dell'esplosione. Erano stati proprio gli investigatori a consigliare alle vittime di installare nella villetta una telecamera così da cogliere sul fatto l'autore degli spari. Cosa avvenuta lo scorso luglio. Dai video è stato possibile quindi dare un volto al presunto responsabile. L'indagine

dei carabinieri, coordinata dalla Procura di Velletri, ha consentito di individuare l'uomo come presunto autore di una serie di episodi intimidatori commessi ai danni della coppia. Elementi raccolti attraverso l'analisi dei filmati di videosorveglianza, ma anche indagini tecniche e servizi di osservazione e pedinamento.

Inoltre nel corso di una perquisizione domiciliare sono stati sequestrati materiali di rilevanza investigativa. Le successive analisi balistiche e scientifiche dei residui esplosivi hanno confermato la natura artigianale dei dispositivi, classificati come manufatti esplosivi di produzione illecita e non omologata. Perché l'uomo

abbia preso di mira la coppia, resta per ora un mistero. I coniugi non conoscevano il 38enne, se non forse per la pessima nomea che aveva nella zona. Non ci sarebbero neppure collegamenti con le attività professionali delle vittime: ex dipendente pubblico e titolare di una attività, pensionati da diverso tempo. Troppo secondo gli investigatori per poter sospettare di un nesso in tal senso. Non sarebbero emersi inoltre particolari che possano dare una spiegazione all'ossessione evidentemente diretta verso la coppia. È escluso che possa essere stato uno scambio di persona visti i tre episodi sempre diretti contro la casa della coppia. Un giallo che si spera verrà chiarito davanti ai magistrati. Il dato essenziale è che la coppia sia al sicuro e che non viva più nel terrore di un nuovo attentato. Episodi che avevano allertato anche gli altri residenti della zona.

RDA MOTORS SPA

MARION  
Soluzioni per dormire

DISTRETTI  
ECOLOGICI

NERVEGNA  
AUTOTRASPORTI

Nord Sud  
dalla A alla Z

OM  
CAMPANI  
MOBILI  
HOME FACTORY

UNIVERSAL TRADE SRL

mazzarello

galeno

Green Power  
generators

NEUTRO  
SARE

temporeale  
.info

Due appartamenti per costruire il proprio futuro al Polo della Carità "Don Pino Puglisi"

## Il progetto congiunto Caritas-Bcc

Un luogo dove imparare a gestire la quotidianità, condividere spazi e costruire il proprio futuro professionale. È l'obiettivo del nuovo gruppo-appartamento promosso dalla Caritas di Roma presso il Polo della Carità "Don Pino Puglisi" nel quartiere Tiburtino Terzo, un'iniziativa pensata per sostenere i giovani neo-maggiorenni nel delicato passaggio verso l'autonomia. Il progetto, nato grazie al contributo della Banca di Credito Cooperativo di Roma e della Fondazione BCC Roma, offre ai ragazzi un ambiente accogliente in cui formarsi al lavoro, sperimentare la convivenza e imparare la gestione delle risorse economiche e domestiche. La struttura è composta da due appartamenti che accolgono giovani adulti, italiani e stranieri, usciti da percorsi di accoglienza. Con il supporto di educatori e



volontari, i ragazzi vengono accompagnati in un cammino di crescita personale e professionale: dall'inserimento lavorativo alla gestione di un budget, fino alla piena indipendenza abitativa. Grazie al sostegno economico della BCC Roma è stato possibile arredare uno degli appartamenti, fornendo camere da letto, cucina, bagno e tutti gli elementi necessari per la vita quotidiana. Alla presentazione hanno preso parte Maurizio Longhi, presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma, e Francesco Liberati, presidente della Fondazione BCC Roma,

accompagnati dal direttore della Caritas di Roma, Giustino Trincia. Durante la visita è stato sottolineato come l'iniziativa rappresenti un modello virtuoso di collaborazione tra mondo del credito e terzo settore, capace di generare valore sociale e opportunità concrete per i più giovani. Il gruppo-appartamento del Polo Don Pino Puglisi non è solo un tetto sopra la testa, ma un vero laboratorio di autonomia: un luogo dove i giovani imparano a gestire la propria vita, scoprendo il significato del lavoro, della responsabilità e della solidarietà.

Chiara Pomella, "Rete studenti medi": "Non servono divieti, ma educazione tecnologica"

## Smartphone vietati, gli studenti rilanciano



Dal 1 settembre 2025 è entrato ufficialmente in vigore il divieto di utilizzare il telefono cellulare in classe. L'obiettivo dichiarato è quello di ridurre le distrazioni ed incrementare la concentrazione durante le lezioni, arginando l'uso improprio dei dispositivi digitali. Il divieto è esteso a tutto l'orario scolastico, ma sono previste eccezioni per necessità documentate legate a salute, disturbi specifici dell'apprendimento o nei casi previsti dai Piani Educativi Indivi-

dualizzati o Personalizzati. Secondo la circolare del Ministero dell'Istruzione, firmata da Giuseppe Valditara, gli studenti gli studenti dovranno consegnare gli smartphone all'ingresso o mantenerli spenti e non accessibili fino al termine delle attività didattiche. Non si è fatta attendere la reazione degli studenti di Roma e del Lazio: lo scorso 8 novembre il sindacato studentesco Rete Studenti Medi era sotto il Ministero dell'Istruzione per protestare contro il divieto: "Non c'è una

reale educazione ai dispositivi digitali, ma semplicemente un divieto" tuona il collettivo. La misura, secondo i giovani, non risponderebbe alle reali esigenze del mondo della scuola: "Vogliamo che si ripensi alla didattica, vogliamo un'educazione digitale e tecnologica in grado di fornirci gli strumenti per costruire il nostro futuro. Vogliamo una scuola che ci ascolti e non che ci punisca". Il sindacato ha già rilanciato una manifestazione per venerdì 14 novembre.

Gualtieri: "Mettiamo in rete istituzioni, forze dell'ordine, sanità, scuola e associazioni, con l'obiettivo di rendere più efficace il sistema di prevenzione e protezione"

## A Roma nasce la cabina di regia contro la violenza sulle donne

Forze dell'ordine, istituzioni, sanità, scuola e associazioni insieme per contrastare la violenza sulle donne. Nel giorno del secondo anniversario della morte di Giulia Cecchettin in Campidoglio nasce la cabina di regia della rete antiviolenza della città di Roma: un organismo permanente di coordinamento e direzione strategica, che garantirà il raccordo tra tutti i componenti e la coerenza delle azioni rispetto agli indirizzi condivisi. Unità e condivisione per affrontare una vera emergenza e dare risposte tempestive alle donne in pericolo. "La lugubre statistica - afferma il sindaco di Roma Roberto Gualtieri - dice che ogni tre giorni una donna è vittima di un femminicidio. È una vera emergenza sociale. A Roma abbiamo tante energie e risorse positive, che siamo sicuri potranno rafforzare le rispettive azioni e la sinergia, grazie a questo protocollo".

"Contrastare la violenza contro le donne è una delle sfide più profonde per una città che vuole essere giusta e sicura. Con questo Protocollo d'intesa - ha sottolineato Gualtieri - Roma si dota di una cabina di regia stabile che mette in rete istituzioni, forze dell'ordine, sanità, scuola e associazioni, con l'obiettivo di rendere più efficace il sistema di prevenzione e protezione". "Abbiamo scelto di investire su un modello che assicuri interventi tempestivi e coordinati per stare accanto a ogni donna vittima di violenza e sostenere chi lavora ogni giorno per garantirle accoglienza e tutela. La violenza di genere chiama in causa l'intera comunità e Roma intende fare la sua parte". Il protocollo è stato sottoscritto da Roma Capitale, la Prefettura di Roma, la Questura, il Comando Provinciale dell'Arma dei Carabinieri, le ASL Roma 1, Roma 2 e Roma 3, l'Ufficio Scolastico Regionale per il

Lazio e le associazioni che gestiscono i Centri Antiviolenza e le Case Rifugio - Differenza Donna, Asilo Savoia, Obiettivo Uomo, Casa delle Donne Lucha y Siesta, Cooperativa Be Free, Fondazione Pangea e Telefono Rosa. Rappresenta il risultato di un percorso di costruzione istituzionale condiviso, promosso e coordinato nell'ambito delle attività dell'assessorato alle Attività Produttive, pari opportunità e attrazione investimenti. Il protocollo impegna gli enti locali a promuovere politiche coordinate e integrate di prevenzione e contrasto della violenza contro le donne. Rappresenta inoltre per Roma Capitale uno strumento operativo per rendere effettivi gli obblighi di cooperazione e integrazione multi-agenzia previsti dalla Convenzione di Istanbul, traducendoli in una rete cittadina strutturata. È anche un punto d'arrivo di un lungo lavoro di rete - spiega il Campidoglio - che ha progressi-



vamente messo in connessione tutti i soggetti impegnati nella tutela delle donne e dei minori vittime di violenza, favorendo la definizione di una governance cittadina unitaria e orientata alla continuità, capace di garantire una risposta tempestiva e coordinata, oltre che un collegamento costante tra istituzioni, servizi pubblici e realtà del privato sociale. La firma del protocollo d'intesa "è un momento importante per il sistema Roma, che an-

cora una volta si trova a sperimentare nuovamente il valore dell'insieme su un tema che è un tema critico. La cui criticità non può essere accettabile, né lenita dai dati in calo perché nessun dato in calo può essere soddisfacente rispetto a un fenomeno così grave e così violento come questo". Sono le parole del questore di Roma Roberto Massucci alla firma del protocollo. "Ogni giorno - sottolinea il questore - mi trovo a firmare ammonimenti o richieste

di sorveglianza speciale: questo è uno step di prevenzione importante, ma non sufficiente. Per poter avviare un percorso di soluzione, serve un lavoro insieme e di un contesto in cui le istituzioni, le parti sociali e gli enti locali vadano nella stessa direzione". Fondamentale, per Massucci, è "il lavoro con i giovani, cui va insegnato il valore della gentilezza e la capacità di mettere nelle relazioni il valore dell'attenzione e non della prevaricazione".



“Abbiamo bisogno di una educazione sessuo affettiva nelle scuole e nelle università”

## Flash mob alla Sapienza per Giulia



Un centinaio di ragazzi ha manifestato sulle scale del rettorato dell'Università La Sapienza e ha fatto rumore battendo le chiavi e intonando cori. L'iniziativa è per ricordare Giulia Cecchettin, a due anni dall'uccisione e tutte le vittime del femminicidio. “Abbiamo bisogno di una educazione sessuo affettiva nelle scuole e nelle università ed aprire cen-

tri antiviolenza anche in periferia”, ha scandito Ilaria Vinattieri dell'Udu, l'Unione degli universitari e Sinistra universitaria i cui componenti hanno svolto alcuni interventi. Gli studenti e le studentesse si sono rivolti anche alla rettrice Polimeni alla quale chiedono “un impegno per rendere La Sapienza uno spazio sicuro, approvando ad esempio il

nuovo codice anti molestie o aprendo un nuovo centro antiviolenza in università”. Sempre a Roma, nella sede della Commissione parlamentare d'inchiesta sul femminicidio, Gino Cecchettin è intervenuto in audizione ricordando la figlia e sottolineando la necessità di inserire stabilmente l'educazione affettiva e sessuale nelle scuole.

L'evento vedrà la partecipazione del Presidente della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato

## Giornata dei Caduti, chiusure e divieti



Sarà una mattinata solenne ma anche complessa sul piano della viabilità quella di mercoledì 12 novembre, quando all'Altare della Patria si terrà la cerimonia per la Giornata del ricordo dei Caduti militari e civili nelle missioni internazionali di pace. L'evento vedrà la partecipazione del Presidente

della Repubblica e delle più alte cariche dello Stato. Da mezzanotte e trenta entreranno in vigore numerosi divieti di sosta e transito in piazza Venezia, via del Plebiscito, via dell'Aracoeli, piazza San Marco e via dei Fori Imperiali. Dalle 7 sarà istituita un'area di massima sicurezza con tre varchi di accesso

controllati e la chiusura completa al traffico di tutto il perimetro. Le deviazioni riguarderanno oltre venti linee di bus urbani, tra cui H, 30, 40, 44, 46, 51, 60, 62, 64, 80 e 170. Gli automobilisti sono invitati a evitare il centro storico e a utilizzare i mezzi pubblici o le linee metro per spostarsi.

L'area è stata pensata per accogliere famiglie e bambini in un contesto verde, sicuro e accessibile

## Nuova area giochi all'Auditorium



È tornato a nuova vita lo spazio giochi sui giardini pensili dell'Auditorium Parco della Musica Ennio Morricone. L'area, completamente rinnovata, è stata pensata per accogliere famiglie e bambini in un contesto verde, sicuro e accessibile. Scivoli, altalene e percorsi avventura sono stati progettati con materiali so-

stenibili e in armonia con l'architettura di Renzo Piano, in modo da garantire inclusione e sicurezza. L'intervento fa parte di un più ampio progetto di valorizzazione degli spazi pubblici della Fondazione Musica per Roma. “Con questa rinascita vogliamo un Auditorium aperto, accogliente e a misura di tutte le età

— ha dichiarato l'amministratore delegato Raffaele Ranucci —. Pensiamo al pubblico di domani e a una cultura che sia condivisa e partecipata”. La nuova area giochi rappresenta così un simbolo concreto di attenzione verso la città e un invito a vivere la cultura come esperienza quotidiana.

Il Comune di Roma rilancia il sostegno alle sale sotto i cento posti

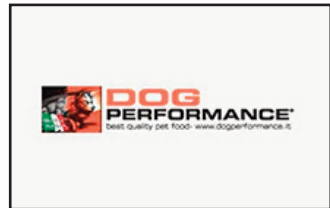
## 600mila euro per i piccoli teatri privati



Il Comune di Roma rilancia il sostegno ai piccoli teatri con un nuovo bando del Dipartimento Attività Culturali rivolto alle sale sotto i 100 posti. L'iniziativa, destinata a gestori, associazioni e imprese culturali, mira ad ampliare l'offerta teatrale e formativa per la stagione 2025/2026, fino al 30 giugno 2026. Il fondo complessivo di 600mila

euro sarà suddiviso in due sezioni: 180mila per spettacolo dal vivo e 420mila per formazione. Ogni progetto potrà ottenere fino a 30mila euro. L'assessore alla Cultura Massimiliano Smeriglio ha sottolineato che il bando “valorizza le realtà più fragili ma vitali della scena romana, i teatri di quartiere che rappresentano l'anima creativa

della città”. Lo scorso anno furono sostenute 25 realtà, tra centro e periferie, e si punta a replicare quel risultato. Le proposte dovranno essere inviate entro il 1° dicembre 2025 via PEC. L'obiettivo è rafforzare la funzione sociale del teatro, riconoscerlo come strumento di aggregazione, formazione e rinascita culturale diffusa.



Ospite di Radio Roma, la coppia di attori presenta la commedia "Un letto per due"

## Polizzy Carbonelli e Lorenzi a Show Time



Riccardo Polizzy Carbonelli è un attore italiano attivo soprattutto in campo teatrale e televisivo si fa conoscere al grande pubblico col ruolo del malvagio Ettore ferri in un posto al sole. Marina Lorenzi è la moglie di Riccardo Polizzy Carbonelli ed è nota interprete italiana, formatasi presso la scuola di Gigi Proietti a Roma. La sua formazione non si è però interrotta qui, anzi, ha proseguito a studiare e crescere come artista presso l'Istituto

nazionale di dramma antico presso Siracusa. "Un letto per due" di Tato Russo. La storia di una coppia dal matrimonio alla fine, concentrando sulle difficoltà, le tribolazioni, le risate e i dolori, le speranze e le delusioni vissute dai due personaggi, Riccardo e Marina, durante i 35 anni del loro matrimonio. Il set è composto esclusivamente dalla loro camera da letto, dominata dal grande letto a due piazze al centro della stanza. Tra

le pietre miliari della coppia ci sono la consumazione del loro matrimonio, la nascita del loro primo figlio, il successo di Riccardo come scrittore, la sua relazione extraconiugale, il matrimonio felice della loro figlia femmina insieme alle disavventure del loro figlio maschio, il loro rapporto con una casa che da luogo di scansione delle loro peripezie amorose presto si trasforma in vorace dimora di sopravvivenenti fantasmi.

Il premio che ha per titolo "La giustizia siede su un perenne stato di pericolo"

## Il XVI Leonardo Sciascia Colloquium

Si terrà venerdì 14 e sabato 15 novembre all'Europa Experience - David Sassoli di piazza Venezia, a Roma, il XVI Leonardo Sciascia Colloquium, dal titolo "La giustizia siede su un perenne stato di pericolo". L'iniziativa, giunta alla sua sedicesima edizione, riunirà giuristi, scrittori, studiosi e docenti universitari internazionali per un confronto sui temi che da sempre attraversano l'opera e il pensiero di Sciascia: giustizia, verità, libertà e responsabilità. Durante le due giornate verranno affrontati quattro nodi fondamentali della dialettica sciasciana tra diritto e giustizia: la tutela della dignità umana, la deriva dello stato d'emergenza, la presunzione di innocenza - con particolare attenzione al rapporto tra informazione e processi mediatici - e infine le questioni della tortura e



della pena di morte, temi di drammatica attualità nel dibattito giuridico internazionale. Ad aprire il Colloquium sarà il panel intitolato "Il caso Italia", una riflessione sullo stato della giustizia nel nostro Paese, a quarant'anni dal celebre convegno di Strasburgo promosso dal "Comitato per una giustizia giusta", presieduto dallo stesso Sciascia. Tra gli ospiti e i relatori figurano Lucia Annunziata, Alessandro Barbano, Francesca Scopelliti, Natalino Irti, Filippo La Porta, Edmondo Bruti Liberati e Davide Luglio, che offriranno prospettive diverse su come il diritto possa

ancora oggi salvaguardare la dignità dell'uomo. Il Colloquium è promosso dagli Amici di Leonardo Sciascia, in collaborazione con Europa Experience - David Sassoli, il Parlamento Europeo, la Sorbonne Université e la rivista di studi sciasciani "Todomodò". L'evento conferma il suo ruolo di punto di riferimento per il pensiero critico e la cultura civile europea, un luogo dove la riflessione letteraria si intreccia con l'etica pubblica, rinnovando l'attualità del messaggio di Leonardo Sciascia: la ricerca della verità come fondamento della giustizia.

La manifestazione internazionale cinematografica dedicata alle malattie rare

## "Uno Sguardo Raro" celebra dieci anni

Secondo l'ultimo report "Diversity Media Research" della Fondazione Diversity (Osservatorio di Pavia) solo l'1,3% dei media affronta temi legati alla disabilità e alle malattie rare. È evidente, dunque, che stiamo dimenticando una fetta importante della società che vuole legittimamente sentirsi parte integrante del mondo: il 77% delle persone con disabilità, o affette da malattie rare, si sente "non rappresentato" dai media e l'82% ritiene che cinema e narrazione visiva possano aiutare la società a comprendere meglio la loro realtà. Insomma, parlare di inclusione di fronte a questi dati è evidentemente difficile. Nel mondo si conoscono oggi tra le 6.000 e le 8.000 malattie rare, che coinvolgono oltre 300 milioni di persone. Milioni di esperienze e vite che rimangono di fatto nell'ombra, senza mai una rappresentazione reale e autentica. Eppure quelle

persone vivono su questo Pianeta esattamente come noi, con la differenza che il mondo - troppo spesso - non è a loro misura e non risponde alle loro esigenze. Il Festival "Uno Sguardo Raro" continua, in questo contesto, ad essere un'eccezione e a colmare un vuoto di rappresentazione, portando sul grande schermo storie che parlano di coraggio, diversità e umanità. La prima manifestazione internazionale cinematografica dedicata alle malattie rare, alla disabilità e all'inclusione sociale celebra nel 2025 il suo decimo anniversario. L'appuntamento è dal 17 al 23 novembre 2025 presso Biblioteca Goffredo Mameli, Biblioteca Guglielmo Marconi, Biblioteca Laurentina, IISS Cine-tv Roberto Rossellini e il Cinema Madison di Grottaferrata alla presenza di studenti e docenti delle scuole secondarie di Roma e Grottaferrata, e nel wee-

kend conclusivo presso la Casa del Cinema - Sala Cinecittà, Largo Marcello Mastroianni 1, Roma. "Dieci anni fa non conoscevo ancora da vicino il mondo delle malattie rare e decisi di creare un contenitore che potesse dare spazio al mio cortometraggio e ai pochi altri che allora affrontavano questo tema. Da quel primo passo è nato Uno Sguardo Raro, e da allora ho imparato così tanto dalle persone e dalle storie che ho incontrato, da sentirmi profondamente grata per questo cammino" racconta Claudia Crisafio, Direttrice Artistica del Festival. "Oggi, celebrare dieci anni del Festival significa celebrare una comunità che cresce, che si ascolta e che condivide emozioni autentiche. Amo l'idea di poter offrire ogni anno al pubblico e alla nostra rete di partner un luogo dove il cinema diventa strumento di empatia, consapevolezza e cambiamento" conclude Crisafio.

Una serie di incontri, laboratori, mostre fotografiche, proiezioni di docufilm

## "Diritti al '900", a Roma il progetto culturale



Dal 1948 ad oggi sono tanti i traguardi raggiunti dalla nostra società: si va dal diritto al voto e l'accesso all'istruzione e al lavoro per le donne, fino ai temi più controversi dell'aborto e del divorzio. Tanta la strada fatta, ma altrettanta quella ancora da fare. Ecco perché è necessario parlarne, approfondire, fornire uno sguardo d'insieme. Fino al 30 novembre, nel Municipio XIII di Roma, una serie di incontri, laboratori, mostre fotografiche, proiezioni di docufilm con il progetto "Diritti al '900". Nato da un'idea del direttore artistico di Arte-

nova, Gino Auriuso, Diritti al '900 è una proposta formativa che coinvolge soprattutto le nuove generazioni e contempla le svariate forme dell'Arte (teatro, musica, cinema, arte visiva) supportate dalla tecnologia e dal digitale, e rappresentate con linguaggi contemporanei. Le location scelte sono spazi del XIII Municipio non convenzionali; la proposta si innesta in tre grandi quartieri: Montespaccato, Casalotti e Aureliano. Un valore aggiunto alla manifestazione verrà dato dagli ospiti coinvolti: la scrittrice Dacia Maraini che metterà l'accento

sulla violenza sulle donne, il drammaturgo Giuseppe Manfredi con la sua lectio magistralis agli studenti sui diritti umani in rapporto con le opere di Pirandello. Presente anche il rapper Tommaso Zanella (in arte Piotta) che spiegherà l'evoluzione del rap dagli anni '90 ad oggi e le nuove tecnologie applicate ribadendo l'importanza della musica e delle parole come diritto di espressione e libertà di pensiero. Il fotografo Tommaso Le Pera invece, con una sua mostra personale, racconterà gli spettacoli che hanno affrontato il tema dei Diritti.



L'ultima volta in cui le due squadre condividevano la prima posizione era nel 2002

## Serie A: Roma in vetta con l'Inter

La notte dell'Olimpico ha regalato un'emozione che i tifosi giallorossi non provavano da oltre vent'anni: la Roma è in vetta alla classifica insieme all'Inter. Un traguardo che riporta indietro la memoria al 2002, l'ultima volta in cui le due squadre condividevano la prima posizione in Serie A, in un'epoca segnata dai duelli tra Totti e Vieri, tra Capello e Cúper, quando il calcio italiano viveva ancora il suo periodo d'oro. Oggi lo scenario è cambiato, ma l'entusiasmo resta lo stesso. Dopo un avvio di stagione tra lo stupore, la squadra capitolina ha trovato equilibrio, solidità e fiducia. L'arrivo di nuovi innesti estivi, la crescita dei giovani e il recupero di alcuni senatori hanno contribuito a dare al gruppo una nuova dimensione competitiva. Il tecnico – che ha saputo mescolare pragmatismo e



ambizione – ha costruito una Roma capace di adattarsi agli avversari senza rinunciare alla propria identità offensiva. Il risultato è una squadra matura, più consapevole, che ha imparato a vincere anche le partite sporche. Il successo nell'ultimo turno è stato la conferma di una crescita costante: compattezza difensiva e la capacità di gestire i momenti cruciali. Con questi ingredienti, la Roma ha saputo tenere testa all'Udinese, vincere in scioltezza e mantenere il passo dell'Inter, una

delle formazioni più solide e complete del campionato. In molti, tra addetti ai lavori e tifosi, iniziano a chiedersi se questa Roma possa davvero restare lassù a lungo, contendendo il titolo fino alla fine. Certo, la stagione è ancora lunga, e l'Inter rimane la squadra da battere per profondità e continuità. Ma il messaggio lanciato dalla formazione giallorossa è chiaro: non si tratta di un fuoco di paglia, bensì di una candidatura concreta. Ventitré anni dopo quella corsa scudetto che infiammò il cuore dei tifosi, la Roma torna a guardare tutti dall'alto, almeno per una notte. È un segnale forte, un sogno che rinasce. L'Olimpico, di nuovo vestito a festa, ha riscoperto l'orgoglio di sentirsi protagonista. E chissà che, questa volta, la storia non decida di ripetersi davvero.

Il suo ultimo periodo professionale è stato, senza mezzi termini, terribile

## L'ex Roma Juric esonerato dall'Atalanta

Con una nota si conclude l'esperienza di Ivan Juric sulla panchina dell'Atalanta. Per l'ex tecnico della Roma arriva un nuovo esonero: il terzo, in pratica, in un anno solare. "Atalanta BC comunica che Ivan Jurić è stato sollevato dall'incarico di allenatore della Prima Squadra assieme ai suoi più stretti collaboratori, vale a dire Matteo Paro, Miguel Veloso, Paolo Barbero, Stjepan Ostojic e Michele Orecchio – si legge nella nota ufficiale -. Atalanta BC ringrazia Ivan Jurić e il suo staff per l'impegno profuso, augurando loro il meglio per il futuro". Ivan Jurić, come allenatore, ha senza dubbio una storia particolare e un background interessante, costruito con passione, rigore e una visione di calcio intensa. Ex centrocampista di carattere, Jurić ha sempre portato in panchina

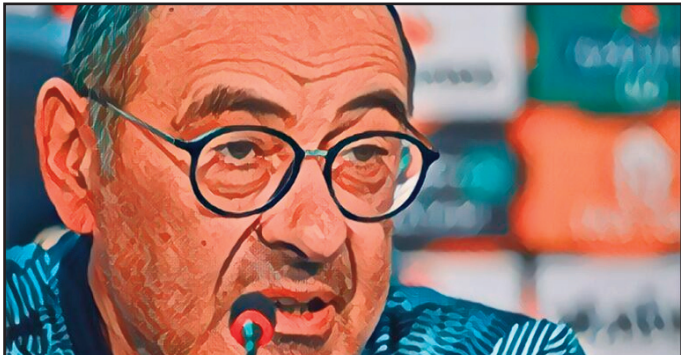
quella stessa grinta che lo distingueva in campo: pressing alto, aggressività, gioco verticale e una mentalità basata sul sacrificio collettivo. Tuttavia, il suo ultimo periodo professionale è stato, senza mezzi termini, terribile. Dopo anni in cui era considerato uno dei tecnici più promettenti del panorama italiano, il suo percorso ha subito una brusca frenata. Prima è arrivato l'esonero dalla Roma, dove era stato chiamato per sostituire De Rossi: ma non è riuscito a far decollare una squadra piena di talento ma anche di contraddizioni. Le difficoltà di adattamento, alcuni contrasti interni e una serie di risultati deludenti hanno portato la società a interrompere il rapporto anzitempo. Nonostante ciò, Jurić ha deciso di mettersi di nuovo in gioco al-

l'estero, accettando la sfida in Inghilterra, in Premier League. Ma anche lì la fortuna non è girata dalla sua parte: un campionato complicato, una rosa non costruita secondo le sue idee e la difficoltà di imporre il suo stile intenso e tattico in un contesto così diverso lo hanno portato a un secondo esonero nel giro di pochi mesi. Infine, la parentesi più recente con l'Atalanta post-Gasperini avrebbe dovuto rappresentare la rinascita, il ritorno alle origini di un calcio coraggioso e verticale. Invece, anche lì i risultati non sono arrivati, e la società bergamasca ha scelto di voltare pagina. Ora Jurić si trova di fronte al momento più delicato della sua carriera: ripartire, ritrovare fiducia e dimostrare che la sua idea di calcio può ancora vincere.

La nave ha bisogno di vele più forti e uomini pronti a seguirlo fino in fondo

## Lazio, Sarri, il punto: i ruoli da rinforzare

Maurizio Sarri sa perfettamente di essere il comandante della sua Lazio, l'unico custode dell'identità calcistica che ha saputo costruire nel corso del tempo. Il tecnico toscano, arrivato nella Capitale ha impresso alla squadra un marchio chiaro, riconoscibile: organizzazione, possesso palla, pressing ragionato e un'idea di gioco che va oltre i risultati del singolo momento. Per Sarri, la Lazio è un progetto, non un esperimento, e lui stesso ne è il perno attorno al quale ruotano ambizioni, tensioni e aspettative. Eppure, questa stagione non è iniziata come si sperava. Il mercato estivo, di fatto bloccato, ha lasciato il tecnico con una rosa quasi identica a quella dello scorso anno, ma costretta ad affrontare impegni più gravosi. L'allenatore lo sa bene: la mancanza di profondità in alcuni ruoli e la difficoltà nel sostituire giocatori chiave hanno



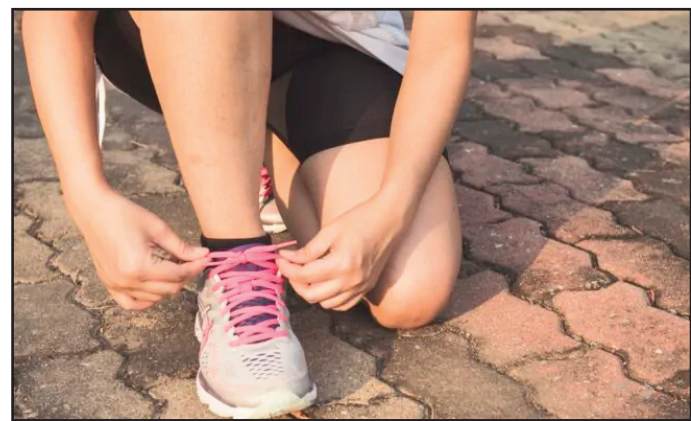
pesato sull'avvio stagionale, rendendo più complesso mantenere la qualità di gioco che contraddistingue la sua filosofia. Nonostante tutto, Sarri continua a trasmettere ai suoi uomini la convinzione che la strada intrapresa sia quella giusta. Il gruppo lo segue, riconoscendo in lui non solo un allenatore, ma una guida. Il suo modo diretto, a tratti ruvido ma sincero, ha cementato un rapporto di rispetto reciproco nello spogliatoio. Tuttavia, guardando al futuro, anche lo stesso tecnico ha lasciato intendere che sarà necessario un passo

ulteriore. Il piano – o almeno l'idea condivisa con la dirigenza – sarebbe quello di programmare rinforzi mirati per la prossima sessione di mercato: non rivoluzioni, ma innesti funzionali per alzare il livello tecnico e competitivo della squadra. Giocatori in grado di adattarsi ai principi del "sarrismo" e di garantire soluzioni alternative nei momenti di difficoltà. Perché Sarri, da comandante quale è, sa che la rotta può restare la stessa, ma la nave – per affrontare nuove tempeste – ha bisogno di vele più forti e uomini pronti a seguirlo fino in fondo.

Al St. Regis torna "Campioni per la Salute Awards – Gala Dinner"

## Roma celebra il legame tra sport e salute

Una serata di prestigio, dialogo e ispirazione. Il mondo dello sport, delle istituzioni e della cultura si dà appuntamento a Roma per celebrare il connubio tra sport e salute e chi trasforma l'impegno e la passione in strumenti di crescita sociale. Venerdì 21 novembre, alle ore 19.30, nella cornice esclusiva del The St. Regis Rome Hotel, torna la seconda edizione del "Campioni per la Salute Awards – Gala Dinner", un evento che unisce eleganza e valori, premiando i protagonisti che hanno contribuito a diffondere la cultura del benessere e dell'inclusione attraverso lo sport. Patrocinato dal Ministero della Salute, Regione Lazio, Roma Capitale, Croce Rossa Italiana, Sport e Salute, LILT, Summeet e Asitol, il gala sarà condotto dalla giornalista Rai Eleonora Daniele e accoglierà personalità di spicco del panorama istituzionale, sportivo e imprenditoriale. A promuovere l'iniziativa è la sociologa Lorena Ruti-



gliano, che con il progetto "Campioni per la salute" intende creare un ponte tra il mondo dello sport, dell'arte e della società. Come nella prima edizione, anche quest'anno il parterre degli ospiti della serata sarà di altissimo livello: tra i presenti il Ministro della Salute Orazio Schillaci, l'Assessore ai Grandi Eventi, Sport, Turismo e Moda di Roma Capitale Alessandro Onorato, l'Assessora alle Attività Produttive e Pari Opportunità Monica Lucarelli, la presidente della Commissione parlamentare sul femminicidio Martina Se-

menzato, il presidente della Croce Rossa Italiana Rosario Valastro. Tra gli ospiti ci saranno anche il fondatore di Tennis & Friends Giorgio Mene-schincheri, l'imprenditore Danilo Iervolino, il vicepresidente MSC Crociere per il Sud Europa Leonardo Massa, il direttore del Giffoni Film Festival Jacopo Gubitosi, la campionessa paralimpica Ilenia Colanero, gli sportivi Emanuele Bruno, Stefano Maniscalco, Stefano Pantano, la schermitrice Elisa Di Francisca e l'inviato di Striscia la Notizia Jimmy Ghione.

**euromedia**  
Digital, our way since 1993

**FARMACIA ROSSI**  
a Civitavecchia dal 1983  
dr.ssa ANGELAMARIA ROSSI  
dr. MATTEO CIRILLI  
**ORARIO CONTINUATO**  
**DA LUNEDÌ A VENERDÌ**  
**8.00-20.00**

**La casa perfetta**  
AGENZIA IMMOBILIARE

**GedAP**

**STIG**  
Più potenziale al tuo titolo  
**SUCCESS**

**TERME DEL PAPI**  
VITERBO

**VILLA ADRIANA**  
RSA SEMIRESIDENZIALE  
**ASSISTENZA DOMICILIARE CONVENZIONATA**

**VASCO**  
Translator

**Dimora Morelli**

**Parking Service**

**MORELLI UNIVERSE**  
UNLOCK YOUR OPPORTUNITIES

**RADIO ROMA**